

FONDI PER LE AREE INTERNE SENZA COPERTURE: DI MARCO ANNUNCIA UNA RISOLUZIONE, "RILANCIO IMPOSSIBILE"

3 Marzo 2025



PESCARA - "Marsilio parla di rilancio delle aree interne, ma nel bilancio regionale non mette i fondi neanche per attuare le strategie già in essere. Mancanza di coperture emersa e messa a verbale nell'ultima seduta del Comitato per la legislazione del Consiglio regionale, giovedì scorso, in cui lo stesso assessore Roberto Santangelo, interpellato telefonicamente dalla presidente Carla Mannetti pur dopo aver partecipato ai lavori, per rispondere a una domanda diretta dei sindaci invitati circa la mancata erogazione dei fondi per il 2024, ha ammesso che non ci sono coperture e che servirà una variazione di bilancio per erogare i 2.500 euro di contributi a quanti fossero interessati a fare domanda di residenza in qualche Comune delle aree interne, ottenendo i benefici regionali per porre un freno allo spopolamento". Lo dice il consigliere regionale di opposizione, Antonio Di Marco.

"Dunque, oltre al danno di aver fatto campagna elettorale sulla lotta allo spopolamento, ma senza una strategia davvero efficace a fronte del trend negativo espresso dai dati, la beffa di dimenticarsi di mettere i circa 3 milioni di euro necessari in bilancio, per sovvenzionare l'unica azione che c'è, lasciando senza sostegni anche chi l'anno scorso, avrebbe deciso di vivere in Abruzzo": il consigliere Antonio Di Marco, pertanto, annuncia una risoluzione al fine di impegnare il Governo regionale a provvedere al più presto alle opportune coperture.

"Com'è noto, la legge regionale 32 del 2021 non è riuscita né a vincere, ma nemmeno a frenare il fenomeno di spopolamento delle aree interne, una realtà chiarissima, la cosiddetta "restanda" sempre più in crisi, emersa da una precedente riunione del Comitato: il trend sulla "partenza" interessa oltre l'8,3 per cento della popolazione abruzzese

(-14.300 circa) contro lo 0,47 per cento di “tornanza”, in entrata, portato dalla legge 32 – sottolineata Di Marco – . Mi chiedo cosa diremo alle persone che, magari interessate dalla pur esigua dote di 2.500 euro annui di incentivi previsti dalla legge sceglierebbero di venire a vivere in Abruzzo o spostarsi da una provincia all'altra: apprezziamo la vostra scelta, ma chi governa si è dimenticato di mettere i soldi in bilancio?”.

“Evidentemente passare dalle parole ai fatti è cosa gravosissima per la destra, anche quando si governa con leggi omnibus e si abitua la comunità istituzionale amica a mance e attenzioni, più che a farsi da tramite di prestazioni e servizi dalla Regione alla comunità. Cose davvero da non credere. Ciliegina sulla torta, parliamo sempre di aree interne, ma di un'altra legge, quella della legge Regionale 21.12.2021, nr. 32, con cui Marsilio ha inteso inserire un contributo, sempre di 2.500 euro, ma stavolta a vantaggio delle famiglie residenti nelle aree interne per ogni nuovo nato: il bando per il 2024 c'è ancora, attivo fino al 30 giugno 2025 si legge sul sito della Fira (ecco il link: <https://tinyurl.com/5y9r8zve> anche se è difficile capire quali siano i 176 Comuni ricompresi, visto che un altro link richiama a una pagina inesistente del sito regionale, sic, questa: <https://tinyurl.com/myjk83yr>), ma i fondi non arrivano insieme alla cicogna, perché i neo-nati nelle aree montane dopo giugno 2024, ad oggi stanno ancora aspettando il benvenuto da parte di questo Governo regionale”.